



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Lucera, 5 Aprile 2018

*Guido Dell'Acqua
Ufficio IV
Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione
MIUR*



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

In ogni classe ci
sono alunni che
presentano una
richiesta speciale di
attenzione per una
varietà di ragioni

Qualche dato nazionale 2014-15:

- 234.788 studenti disabili
(2,7% della popolazione
scolastica)
- 119.384 docenti di
sostegno (15,1% dei docenti)
- 186.803 studenti con DSA
(2,1% popolazione scolastica)
- 805.800 studenti stranieri (pari al 9,2%
della popolazione scolastica totale)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Le linee direttrici dell'azione del MIUR a favore
dell'inclusione si articolano su 3 piani:

- **Normativo**
- **Formativo**
- **Organizzativo territoriale**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

- **Legge 170/2010**
- **Decreto ministeriale** n. 5669 del 12 luglio 2011, contenente disposizioni attuative;
- **Linee guida** per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con **DSA**, allegate al DM n. 5669;
- **Accordo in Conferenza Stato-Regioni** su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)”, del 25 luglio 2012;
- **Decreto Interministeriale MIUR-MS** con il quale si adottano le “Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA” del 17 aprile 2013



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Bisogni Educativi Speciali (BES)

- **Direttiva** 27.12.2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione”
- **Circolare Ministeriale** n. 8 del 6 marzo 2013 “Indicazioni operative Direttiva 27.12.2012”
- **Nota prot. 1551** del 27 giugno 2013 – “Piano Annuale per l’inclusività”
- **Nota Prot. n. 2563** del 22 novembre 2013 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali - A.S. 2013/2014”



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Distinzione tra:

ordinarie difficoltà di apprendimento,

gravi difficoltà di apprendimento

disturbi di apprendimento

La Direttiva fornisce tutela alle situazioni in cui è presente un **disturbo clinicamente fondato**, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi - che non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA- **il Consiglio di classe è autonomo** nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di **verbalizzare le motivazioni della decisione.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

**Tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire
maggiori opportunità formative attraverso la
flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i
livelli di apprendimento.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Formazione in servizio

Legge 107/2015

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente,
**la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria,
permanente e strutturale.** Le attività di formazione sono
definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il
piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai
piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche ...



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

E' stato realizzato un Portale (in collaborazione con INDIRE) con area dedicata alla **formazione dei docenti sull'inclusione scolastica.**

Il portale si articola in più sezioni tra cui:

- Una **informale** – tipo social network - per scambio di esperienze e buone pratiche;
- Una per la raccolta delle **best practices**;



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

- Una che raccoglie le **azioni di formazione** promosse dagli Uffici Scolastici regionali;
- Una dedicata alle **Università** (35 in tutta Italia) dove sono pubblicate video lezioni dei maggiori esperti, materiale didattico e attività di ricerca.

<http://bes.indire.it>



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

The screenshot shows a web browser window displaying the BES (Bisogni Educativi Speciali) website. The browser's address bar shows the URL bes.indire.it. The website header includes the BES logo and the text "Il portale italiano per l'inclusione scolastica". A navigation menu contains links for HOME, NOTIZIE, FORUM, and FAQ. A vertical sidebar on the left lists various resources: Formazione, Esperienze e Buone pratiche, Risorse, ICF, Normativa, Istituzioni, and Associazioni. The main content area features a section titled "Rete CTS, CTI e associazioni" with a map of Italy and a list of regions: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, and Veneto. A "Ultime notizie" section on the right shows a graphic with the text "Scuola come luogo di sviluppo del talento". The footer contains the site's mission statement, legal notices, and links to the site and the INdIRE.

Google BES

bes.indire.it 67% come si fa lo screen shi

Gmail l'email di Google Home - MIUR Istruzione - Miur La Repubblica.it - Ne... SquirrelMail - Login Accesso Trenitalia - HomePage

BES
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il portale italiano
per l'inclusione scolastica

HOME | NOTIZIE | FORUM | FAQ

Formazione

Esperienze e Buone pratiche

Risorse

ICF

Normativa

Istituzioni

Associazioni

Rete CTS, CTI e associazioni

Per conoscere gli operatori attivi nel tuo territorio a supporto dei Bisogni Educativi Speciali, scegli la tua regione cliccando sulla cartina:

Ultime notizie

Scuola come luogo di sviluppo del talento

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto

Il Portale italiano per l'inclusione scolastica è una risorsa dedicata ad alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali, a disposizione di docenti, dirigenti scolastici e famiglie, che non possono trovare riferimenti normativi a materiale

Crediti e note legali

Links

Informazioni sul sito

INDIRE - Istituto Nazionale di



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

- **Centri di Supporto Territoriale (CTS)**, vi operano almeno due docenti formati e specializzati, forniscono consulenza alle scuole sui temi della disabilità, su nuove tecnologiche e strumenti compensativi per la dislessia e gli altri disturbi specifici di apprendimento.
- **Rete di tutti i CTS**, interfaccia tra l'Amministrazione e le scuole. Si tratta di una rete di scuole polo per l'inclusione estesa su tutto il territorio nazionale.
- **Centri per l'Inclusione (CTI)** a livello di distretto sociosanitario



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

I **CTS** e i **CTI** danno concreto supporto alle scuole in termini operativi, organizzando, tra l'altro:

- azioni di formazione,
- attività di “**Sportello**”
- Creazione ed aggiornamento di software e applicativi per la disabilità e per i DSA

Francesco Fusillo del CTS di Verona e Lucia Ferlino dell' ITD-CNR di Genova:

SODILINUX



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca



<http://www.sodilinux.itd.cnr.it/>



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

EASY-DIDA port 1.0

Nuove Tecnologie OpenSource e Freeware

per una Didattica facile inclusiva e partecipata





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Un obiettivo fondamentale della didattica è

Una SCUOLA luogo di inclusione

Non può essere luogo di discriminazione



Don L. Milani nella scuola di Barbiana



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

LA VALUTAZIONE

- Normativa
- Buone prassi



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

- **Nota MIUR n. 4099 del 5.10.2004**
- **Nota MIUR n. 26 del 5.01.2005**
- **C.M. MIUR n. 1787 dell'1.03.2005**
- **Nota MIUR n. 4798 del 27.07.2005**
- **Nota MIUR n. 4600 del 10 maggio 2007 –** *Precisazioni a Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007*
- **Nota MIUR n. 4674 del 10/05/2007 –** *Alunni con disturbi di apprendimento – Indicazioni operative in merito all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con disturbi di apprendimento*
- **Indicazioni per il curriculum – D.M. 31 luglio 2007 e direttiva del 3 agosto 2007**
- **Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 -** *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"*
- **C.M. n. 100 dell'11 dicembre 2008**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

- **C.M. n. 4 del 16 gennaio 2009** (*orari settimanali e inglese potenziato*)
- **C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009**
- **O.M. n. 40 dell' 8 aprile 2009**, art. 12, comma 7, *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato*
- **C.M. n. 51 del 20 maggio 2009**, sezione “*particolari categorie di candidati*”
- **Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009** – Anno scolastico 2008/2009 - *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA*
- **DPR n. 122 del 22 giugno 2009** - *Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni. Art.10 valutazione degli alunni con DSA*



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

- **Legge 170/2010**
- **DM n.5669 del 12/7/2011 con
allegate Linee Guida**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

- **D. Lgs. 62 del 13 Aprile 2017**

(Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Art.1 – Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

1. La valutazione ha per oggetto **il processo formativo** e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità **formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al **successo formativo** degli stessi, documenta lo **sviluppo dell'identità personale** e promuove la **autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Art.1 – Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano **modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione** del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Art.2 – Valutazione nel primo ciclo

2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Art.11 – Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, **la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Art.11 – Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato **le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito**, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Art.11 – Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

13. In casi di **particolare gravità del disturbo** di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è **esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere** e segue un percorso didattico personalizzato. **In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate**, coerenti con il percorso svolto, **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Art.20 – Esame di stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

9. Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13, **sulla base del piano didattico personalizzato.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Art.20 – Esame di stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

10. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive debitamente certificate e, in particolare, **le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Art.20 – Esame di stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

11. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare **tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

DPR 275/1999

Art.4 – Autonomia didattica - c.2

Nell'esercizio dell'**autonomia didattica** le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai **ritmi di apprendimento degli alunni**. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

...

c) **l'attivazione di percorsi didattici individualizzati**, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Format
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA PRIMARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

1. DATI GENERALI

| | |
|---|--|
| Nome e Cognome | |
| Data di nascita | |
| Classe | |
| Insegnante referente | |
| Diagnosi medico-specialistica | redatta in data... da... presso... |
| Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico | effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità.... |
| Scolarizzazione pregressa | Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia |
| Rapporti scuola-famiglia | |



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

| | | | |
|-----------|--|---------------------------------|--|
| Lettura | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Velocità | | |
| | Correttezza | | |
| Scrittura | Comprensione | | |
| | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Grafia | | |
| Calcolo | Tipologia di errori | | |
| | Produzione | | |
| | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| Altro | Mentale | | |
| | Per iscritto | | |
| | Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica: | | |
| | Ulteriori disturbi associati: | | |
| | Bilinguismo o italiano L2: | | |
| | Livello di autonomia: | | |



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

| | |
|---|--|
| Macroarea linguistico-espressiva | |
| Macroarea logico-matematica-scientifica | |
| Macroarea storico-geografica-sociale | |

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

| | |
|---|--|
| Macroarea linguistico-espressiva | |
| Macroarea logico-matematica-scientifica | |
| Macroarea storico-geografica-sociale | |

4. VALUTAZIONE

L'alunno, nella valutazione delle diverse discipline, si avvarrà di:

| Disciplina | Misure dispensative | Strumenti compensativi | Tempi aggiuntivi |
|----------------|---------------------|------------------------|------------------|
| Italiano | | | |
| Matematica | | | |
| Lingua Inglese | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ lo studio mnemonico delle tabelline
- ✚ lo studio della lingua straniera in forma scritta
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ tabella dell'alfabeto
- ✚ retta ordinata dei numeri
- ✚ tavola pitagorica
- ✚ linea del tempo
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- ✚ calcolatrice
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici

VALUTAZIONE

- ✚ Predisporre verifiche scalari
- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Format
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA SECONDARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

1. Dati generali

| | |
|---|--|
| Nome e cognome | |
| Data di nascita | |
| Classe | |
| Insegnante coordinatore della classe | |
| Diagnosi medico-specialistica | redatta in data... da... presso... aggiornata in data... da presso... |
| Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico | effettuati da... presso... periodo e frequenza.... modalità.... |
| Scolarizzazione pregressa | Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria |
| Rapporti scuola-famiglia | |



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

| | | | |
|--------------|--|---------------------------------|--|
| Lettura | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Velocità | | |
| | Correttezza | | |
| Comprensione | | | |
| | | | |
| | | | |
| Scrittura | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Grafia | | |
| | Tipologia di errori | | |
| | Produzione | | |
| Calcolo | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Mentale | | |
| | Per iscritto | | |
| Altro | Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica: | | |
| | Ulteriori disturbi associati: | | |
| | Bilinguismo o italiano L2: | | |
| | Livello di autonomia: | | |



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

| | |
|---------------------------------------|--|
| Discipline linguistico-espressive | |
| Discipline logico-matematiche | |
| Discipline storico-geografico-sociali | |
| Altre | |

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

| | |
|---------------------------------------|--|
| Discipline linguistico-espressive | |
| Discipline logico-matematiche | |
| Discipline storico-geografico-sociali | |
| Altre | |

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

| | |
|---------------------------------------|--|
| Discipline linguistico-espressive | |
| Discipline logico-matematiche | |
| Discipline storico-geografico-sociali | |
| Altre | |



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✦ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✦ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✦ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- ✦ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- ✦ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ✦ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- ✦ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✦ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✦ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✦ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✦ la lettura ad alta voce
- ✦ la scrittura sotto dettatura
- ✦ prendere appunti
- ✦ copiare dalla lavagna
- ✦ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✦ la quantità eccessiva dei compiti a casa
- ✦ l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- ✦ lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- ✦ sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✦ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✦ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✦ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- ✦ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ✦ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✦ software didattici specifici
- ✦ Computer con sintesi vocale
- ✦ vocabolario multimediale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- + strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- + modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- + modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- + riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- + usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- + strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- + fotocopie adattate
- + utilizzo del PC per scrivere
- + registrazioni
- + testi con immagini
- + software didattici
- + altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)¹

- + Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- + Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- + Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- + Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- + Introdurre prove informatizzate
- + Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- + Pianificare prove di valutazione formativa

¹ Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

DPR 122/2009

Art.10

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

DM n. 5669 12/7/2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

- La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere **coerente con gli interventi pedagogico - didattici** di cui ai precedenti articoli.
- Le Istituzioni scolastiche **adottano modalità valutative** che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali **per l'espletamento della prestazione da valutare** - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla **padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria**.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

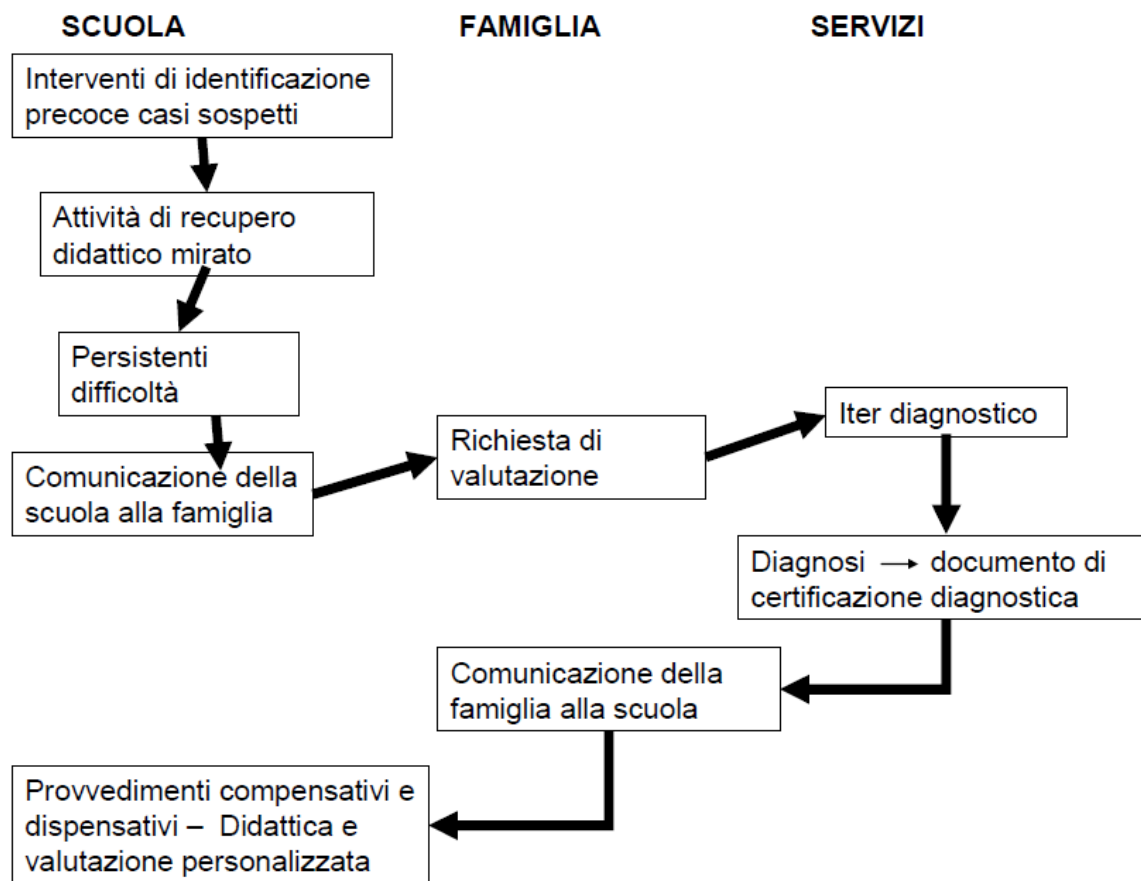
In fase di **verifica e di valutazione**, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di **verifiche con minori richieste**.

Nella **valutazione delle prove orali** e in ordine alle **modalità di interrogazione** si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

(suggerimenti)

COMPITI IN CLASSE

- testo del compito chiaro ed essenziale
- **più tempo**
- dare indicazioni sullo svolgimento del compito (anche durante)
- **aiutarlo ad iniziare**
- consentire l'utilizzo di griglie con indicazioni procedurali
- **se possibile predisporre lo spazio per la risposta dopo ogni domanda**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

- evitare compiti con troppi esercizi:
eventualmente dare all'alunno una parte alla volta
- **suddividere i compiti complessi e articolati nelle loro parti componenti, in modo che l'alunno possa completare più parti possibili con successo**
- dare consegne a cui realisticamente l'alunno potrà far fronte
- evitare troppe domande a risposta aperta
- **nelle materie di studio, preferire (se possibile) l'interrogazione orale**
- monitorare i possibili distrattori presenti nell'ambiente
- **valutazione adeguata e non rapportata ai suoi compagni**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

**Soprattutto consentire
l'utilizzo degli strumenti
compensativi programmati
per l'alunno.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

**Compreso, quando serve, il
registratore vocale.**

**E non esistono problemi di
privacy.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

**E non penalizzare nella
valutazione gli alunni che
hanno usato strumenti
compensativi o usufruito di
misure dispensative.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Per una valutazione corretta

- definire chiaramente che cosa si sta valutando
- separare i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali
- attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo “prodotto” elaborato
- valutare l’ “apprendimento”, cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa)
- svolgimento anche con uso di strumenti e tecnologie



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Suggerimenti operativi

- Programmare le interrogazioni
- Favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche quando è lento
- Lasciare il tempo per la rielaborazione mentale
- Lasciare esprimere senza interruzione
- Con pazienza, dimostrare disponibilità a ripetere le informazioni e le domande
- Utilizzare domande facilitanti



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Suggerimenti operativi

- Incoraggiare la comunicazione, anche visiva
- Aiutare a superare atteggiamenti di ansia, disattenzione, distrazione
- Fornire criteri valutativi
- Evitare osservazioni negative, se gli sforzi e l'impegno sono evidenti
- Evidenziare i progressi più che le carenze
- Sottoporre prove informatizzate o con supporti visivi



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Suggerimenti operativi

- Predisporre prove con particolarità grafiche facilitanti
- Scomporre il compito (o ridurre alcune parti)
- Dare tempi di esecuzione più lunghi
- Favorire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Suggerimenti operativi

- Riflettere sull'errore e individuarne le cause (ex. dovuti a difficoltà visuo-spaziali o ad erronea applicazione di procedure e strategie; a mancanza di studio o ad affaticamento)
- Cercare di valutare oralmente o, almeno, di verificare le conoscenze con colloquio orale in caso di insuccesso nello scritto



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Rinnovare la scuola? Rinnovare la didattica?
Perché?





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

L'AUTOMOBILE: COME ERA





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

E COME E' ORA





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

IL TELEFONO: COME ERA





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

E COME E' ORA





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

LA SCUOLA: COME ERA





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

E COME E' ORA





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

E COME E' ORA





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca



IGGY POP AND THE STOOGES (primi anni '70)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

DAL REGISTA DI
DAUNBAILÒ, COFFEE AND CIGARETTES E PATERSON

IL NUOVO FILM DI
JIM JARMUSCH

GIMME DANGER

LA STORIA DELLA BAND CHE CAMBIÒ IMMAGINE
E SUONO AL ROCK, AL CINEMA E ALLA MODA.

the stooges

**21-22 FEBBRAIO
AL CINEMA**

OFFICIAL SELECTION
54TH NEW YORK
FILM FESTIVAL
2016

OFFICIAL SELECTION
FESTIVAL
DE CANNES

OFFICIAL SELECTION
TORONTO
INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL



ReplugsStooges

M movies.it



BIM

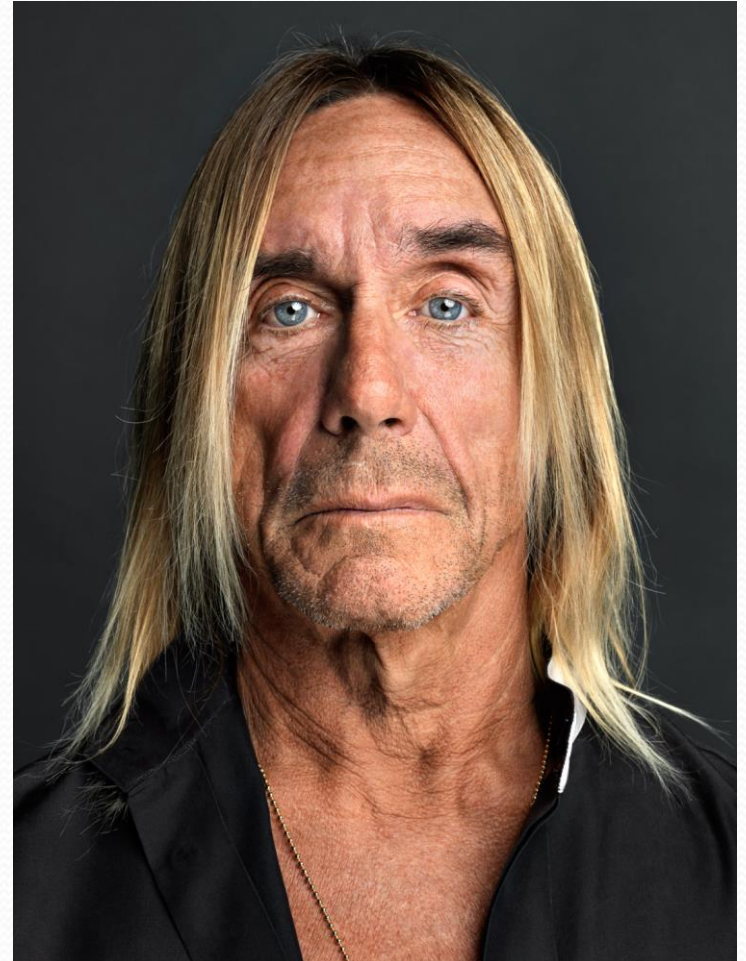




Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

«Uno dei miei personaggi preferiti chiedeva a noi spettatori di mandare lettere: non più di 25 parole. Quando ho iniziato a scrivere canzoni ho fatto lo stesso. Non sono mica Bob Dylan blah blah blah».

James Newell Osterberg, detto Iggy Pop,
dislessico
(70 anni)





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

«Non c'è nulla che sia più ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali»
Lettera a una professoressa, (1967)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Guido Dell'Acqua

Ufficio IV (Disabilità DSA e integrazione alunni stranieri)

Direzione generale per lo studente, l'integrazione
e la partecipazione

guido.dellacqua@istruzione.it

06 5849 3604